

Tanti piccoli fuochi evangelici

di Angelo Bertani

E per parlatorio, un tinello

Al Vangelo dedica la vita una piccola comunità dell'Ordine dei Servi di Maria a Montefano, nelle Marche. Anche questa è una piccola comunità, tre-quattro frati oltre a eventuali ospiti. Mi sembra un segno dei tempi questa dimensione "a misura familiare" delle comunità religiose. Anche qui come altrove, si viene accolti in una cucina-tinello.

Un tempo entrando nell'edificio di una comunità religiosa si veniva portati in "parlatorio", che in parecchi casi assomigliava a un salotto borghese o a una biblioteca di rappresentanza, quando possibile, a un salone vasto ed elegante (di stampo nobiliare o vescovile...). Meglio adesso, più familiare. Intendiamoci: anche l'antico edificio dei Serviti qui nel centro di Montefano porta segni di eleganza e di grandezza, un po' decadute ma recentemente restaurate con l'aiuto della gente del posto.

Ma il restauro è anche funzionale a uno scopo: è nato qui il *Centro di Studi biblici* dedicato alla memoria di padre Giovanni Vannucci. Anche questo è un fuoco acceso nella notte, una sorgente cui attingere. Lo guida padre Alberto Maggi, che ha studiato teologia e Bibbia al *Marianum*, alla Gregoriana e all'*Ecole biblique* di Gerusalemme. Adesso non solo studia, ma cerca di insegnare a tutti come leggere la Bibbia, con semplicità e serietà. Da vari anni ormai la prima e la seconda domenica di ogni mese vengono a Montefano centinaia di giovani e adulti, laici e religiosi da tutte le Marche, e non solo. Non basta un salone: adesso le grandi aule sono tre, collegate con video a circuito chiuso. Per una mattinata intera (e anche a pranzo, per chi vuole) si legge il Vangelo parola per parola, si confronta il testo greco e latino, si consultano i Padri e gli esegeti moderni. Insomma si studia e si prega la Parola di Dio. Per cinque anni Matteo; adesso per sette anni toccherà al Vangelo di Giovanni.

Facile immaginare quanto questo nutrimento sostanzioso arricchisca la vita delle parrocchie, dei gruppi e delle famiglie. Tanto più che sono a disposizione vari sussidi e gli incontri-lezione sono poi incisi in dvd; d'estate si fa una settimana biblica comunitaria; padre Maggi scrive su *Rocca* e ha pubblicato (con Cittadella Editrice) vari libri dai titoli vivaci: *Come leggere il Vangelo e non perdere la fede*, *Nostra Signora degli eretici*, *Le cipolle di Marta*, *Padre dei poveri*, *Gesù e Belzebù*.

I frati serviti mettono in luce che vengono persone di ogni età e livello culturale, dai professori dell'università della vicina Macerata ai giovani che poi trascinano i genitori. Semplicità di linguaggio ma grande serietà di contenuti; e un legame profondo con la vita. La Parola tocca la vita. Padre Alberto spiega: «Non c'è bisogno di fare lezioni di morale, basta dare il gusto di ascoltare la Parola». E racconta di persone che hanno cambiato vita e stile in famiglia, sul lavoro, che hanno accolto figli che prima non volevano, che hanno affrontato la sofferenza e la morte con una forza e una serenità che solo l'amicizia con Dio rende possibile.



Il padre servita Alberto Maggi.

Anche questo è un altro focolare acceso, aperto all'accoglienza, che si moltiplica nella semplicità e nella gioia. Il suo segreto è il Vangelo; la scelta delle cose belle e serie; la vita quotidiana come l'"oggi" in cui si incontra Dio nei fratelli. E torna il tema della gioia e della vita quotidiana. In queste persone si vede la felicità di seminare il Vangelo e di vedere frutti. Così nei monasteri come nelle case-famiglia aperte all'accoglienza dei minori in difficoltà, così nelle iniziative per l'aiuto alle coppie in difficoltà; o i luoghi di assistenza agli immigrati extracomunitari.

Le Chiese pellegrine in Umbria e Marche offrono questa immagine di fuochi accesi, diffusi ma non dispersi, in mezzo nel vasto mondo. Senza occuparlo né dominarlo, ma offrendo la propria testimonianza e il proprio aiuto ai fratelli e alla società, rispettando profondamente la libertà di tutti. Si vede nei fatti quel che si era detto e sperato al convegno ecclesiale di Loreto vent'anni fa: una Chiesa *circumdata varietate*, lievito nel mondo, annuncio discreto di gioia e di fraternità. La nostra speranza è che questa bella varietà di esperienze evangeliche, piccole e libere, venga conosciuta, incoraggiata e promossa da tutto il mondo ecclesiale senza competizioni, appartenenze gelose né tentazioni autoritarie o di potere.

Angelo Bertani